

PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA
PARTE GENERALE

Istituto comprensivo Crespellano

anno scolastico 2018-2019

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020
UNIONE EUROPEA PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO FESR MIUR

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"
Programmazione 2014-2020

Il P.T.O.F.	pag. 3
Analisi della situazione sul territorio	“ 4
Finalità dell’Istituto	“ 5
Il curricolo	“ 6-7
L’organizzazione	“ 8
Ruoli delle funzioni strumentali e commissioni	“ 9
Organigramma	“ 10
La progettualità: i progetti	“ 11
inclusione	“ 12
dall’accoglienza all’orientamento	“ 13
Le nuove tecnologie	“ 14-15
La valutazione: <i>la valutazione degli alunni</i>	“ 16
<i>la valutazione nei diversi gradi scolastici</i>	“ 17
<i>la valutazione dell’Istituto</i>	“ 18
Sede amministrativa e orari di ricevimento	“ 19
Calendario scolastico	“ 20

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Cos' è?

*La normativa definisce il Piano triennale dell'Offerta Formativa come **il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, il quale esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.***

Si configura come uno strumento flessibile, aperto, che può essere rivisto annualmente per meglio rispondere alle richieste del sistema formativo ed organizzativo della scuola.

A cosa serve?

Questo documento si pone l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa partendo da un'attenta analisi dei bisogni dell'utenza e del territorio; si prefigge il **potenziamento dei saperi** e delle **competenze** delle studentesse e degli studenti e l'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Chi lo prepara?

Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; viene approvato dal Consiglio d'Istituto.

Viene valutato?

Sì. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione e dell'università e della ricerca gli esiti della verifica. Avviene un monitoraggio in corso d'anno e diversi strumenti concorrono alla formulazione di una valutazione finale; al termine del triennio avviene la rendicontazione del percorso svolto. All'autovalutazione interna si può affiancare una valutazione da parte di soggetti esterni.

Il territorio di Crespellano e Calcara, situato nella prima cintura bolognese, fa parte del comune di nuova formazione Valsamoggia, che ha accorpato Crespellano, Monteveglio, Bazzano, Savigno, e Castello di Serravalle.

E' una zona con presenza di sviluppate attività industriali e artigianali, in questo periodo segnate dalla crisi economica, mentre in campagna mantiene una consolidata tradizione di aziende agricole.

Dal Duemila ad oggi si è assistito ad un rapido sviluppo demografico, che ha portato ad un aumento di oltre il 28% della popolazione residente nel territorio di Crespellano e Calcara, giunta a diecimila abitanti.

La popolazione straniera residente è in costante aumento e rappresenta quasi l'11% del totale; la maggioranza proviene dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania, ma si possono contare ben quarantotto Paesi di provenienza.

Al momento l'Istituto comprensivo conta 1143 alunni, di cui 167 di nazionalità straniera.

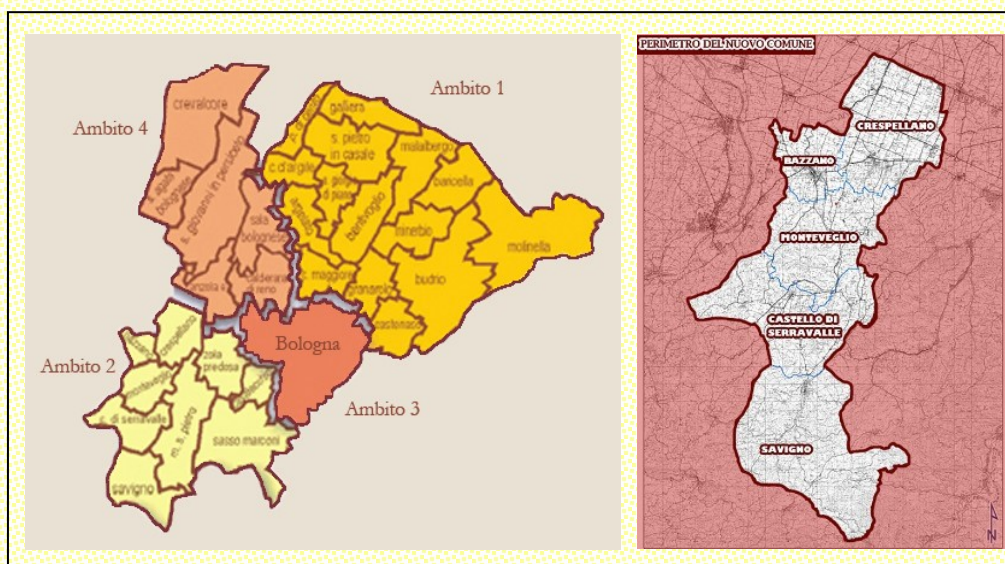
Per quanto riguarda le esigenze delle famiglie occorre segnalare tre aspetti:

- buona parte dei residenti svolge la propria attività lavorativa in altri comuni, tornando a casa solo nel pomeriggio o in serata;
- diversi genitori non dispongono di una rete familiare di supporto;
- le richieste e le aspettative delle famiglie sono diversificate, riflesso di un'utenza che ha condizioni socio - economiche non omogenee.

Per i motivi sopra citati l'Istituto aveva optato in passato per un tempo scuola più esteso rispetto allo standard: tempo pieno nella Primaria e prolungato nella Secondaria. Gradualmente, per effetto delle riforme e delle scelte operate dalle famiglie, l'offerta è andata diversificandosi, portando le scuole ad una riorganizzazione che risponda nel migliore modo possibile, con le risorse a disposizione, alle esigenze emergenti.

L'Amministrazione comunale, le associazioni culturali, ambientali, di volontariato, le società sportive e le altre scuole presenti nel territorio collaborano per offrire strumenti conoscitivi ed incrementare le opportunità formative.

Analisi della situazione sul territorio



LA MISSIONE ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA

Finalità generale della scuola, delineata all'interno dei principi della Costituzione Italiana, è lo sviluppo armonico ed integrale della persona; le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione esplicitano il ruolo che spetta a questi segmenti del percorso scolastico, ovvero il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi le competenze delineate nel PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL 1° CICLO, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti.

Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare; la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare il documento elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione didattica e valutazione, coerentemente con i traguardi di sviluppo in esso previsti.

IL PROFILO DEL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo, ponendo attenzione alla **necessità di integrazione** e coesione dell'utenza scolastica in relazione alla varia provenienza socio-culturale degli alunni, considerando fondamentale la promozione di un pieno sviluppo della persona, si prefigge le seguenti finalità:

fornire adeguati strumenti culturali per affrontare con spirito critico la realtà e proseguire il proprio percorso formativo, capaci di apprendere lungo l'intero arco della vita

valorizzare le differenze come risorse e bene comune

promuovere azioni che favoriscano la formazione di cittadini responsabili, attivi e consapevoli.

L'azione educativa dei docenti mira pertanto a:

- * *promuovere il benessere dell'allievo*
- * *proporre valori*
- * *sviluppare negli alunni la motivazione allo studio*
- * *accogliere ed integrare nel gruppo classe gli alunni con difficoltà*
- * *promuovere la collaborazione scuola/famiglia*
- * *perseguire il successo scolastico degli alunni*
- * *potenziare la capacità degli alunni attraverso percorsi personalizzati*
- * *predisporre un contesto relazionale positivo di collaborazione tra gli operatori scolastici*
- * *coordinare le attività di insegnamento con scelte condivise*
- * *partecipare alle iniziative delle istituzioni e agenzie territorio.*

Finalità dell'Istituto scolastico

Il sapere nella **scuola dell'infanzia**
 si articola in
CAMPI DI ESPERIENZE

Il sapere

nella **scuola primaria**
 e nella **scuola secondaria**
 di 1° grado si articola in **DISCIPLINE**.

Il curriculum

CAMPI DI ESPERIENZE	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I discorsi e le parole	Lingua italiana Lingua straniera inglese (dalla 1 [^])	Italiano Lingue comunitarie: Inglese e Spagnolo
Immagini, suoni e colori	Musica Arte e Immagine	Musica Arte e immagine
La conoscenza del mondo	Matematica Tecnologia Scienze	Matematica Tecnologia Scienze
Il sé e l'altro	Storia Geografia	Storia, Geografia, <i>Cittadinanza e Costituzione</i>
Il corpo in movimento	Educazione fisica	Educazione fisica
Religione Cattolica	Religione Cattolica	Religione Cattolica
Attività alternativa	Attività alternativa o studio assistito	Studio assistito

**Il curricolo della Scuola dell'Infanzia,
della scuola Primaria
e della scuola Secondaria di primo grado
consiste nella progettualità didattica
orientata gradualmente
alla formazione dei bambini dai 3 ai 14 anni.**

Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la programmazione curricolare. L'Istituto elabora scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento ministeriale.

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto delle indicazioni fornite dagli orientamenti e dai programmi elabora i quadri di riferimento per la **programmazione educativa**, la **programmazione didattica** e la **programmazione di classe**.

La programmazione didattica viene arricchita con uscite e visite guidate, attività che sfruttino i servizi presenti nel territorio e la pianificazione di progetti.

I progetti forniscono gli strumenti per una sempre maggiore qualificazione scolastica, diversificando le esperienze e ampliando le conoscenze in vari ambiti.

Scuola dell'Infanzia

Finalità: La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie promuove:

- lo sviluppo dell'identità, cioè imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze
- lo sviluppo dell'autonomia,
- lo sviluppo delle competenze, cioè imparare a riflettere sull'esperienza
- il senso della cittadinanza cioè scoprire gli altri, gestire i contrasti attraverso il dialogo e l'espressione del proprio punto di vista.

Scuola Primaria

Finalità: Proseguendo il percorso iniziato dalla famiglia e dalla scuola dell'infanzia, la scuola primaria si configura come l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e di verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

Scuola Secondaria di 1° grado

Finalità: La scuola secondaria di primo grado è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza e accresce le conoscenze e le abilità curando la dimensione sistematica delle discipline; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Miglioramento dell'Offerta Formativa

Il progetto mira a garantire il buon funzionamento dell'istituzione scolastica attraverso l'individuazione di personale docente e non docente per l'articolazione di diverse funzioni e specifici incarichi. In particolare è prevista l'attivazione di:

- Funzioni strumentali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa
- Commissioni e gruppi di lavoro
- Incarichi finalizzati all'organizzazione del funzionamento dei plessi scolastici.

Piano di aggiornamento

Una scuola caratterizzata da profondi e rapidi cambiamenti (dall'introduzione delle nuove tecnologie all'inserimento di alunni stranieri appena giunti in Italia) necessita di un continuo impegno formativo del proprio personale, che si concretizza in corsi di formazione per docenti e non docenti.

Con il decreto Legge 107 recentemente approvato sulla "Buona scuola", la **formazione diventa strutturale**, continua e obbligatoria. Il piano nazionale viene aggiornato ogni tre anni. **Le priorità di formazione per il 2016 sono lingue, inclusione scolastica, didattica innovativa e digitale.**

La Riforma scolastica

Il D.L. 107/2015 denominato "Buona scuola" opera cambiamenti nell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, che di seguito riportiamo in modo sommario:

-il sistema delle supplenze viene parzialmente sostituito dall'**organico funzionale** d'istituto, costituito da un numero di docenti che servirà a coprire gli insegnanti assenti e da una quota aggiuntiva per altre esigenze.

I nuovi poteri conferiti al dirigente scolastico sono principalmente due: quello di chiamata diretta degli insegnanti per assegnare loro incarichi di durata fino a tre anni rinnovabili e quello di decidere chi valorizzare per il lavoro svolto.

- Il **comitato di valutazione** deve occuparsi di scegliere i criteri in base ai quali il preside può assegnare premi ai docenti; è formato da sette membri: oltre al dirigente scolastico ci sono due genitori, tre insegnanti e un componente esterno nominato dall'Ufficio scolastico regionale.

- il **P.T.O.F.** documenta la programmazione triennale dell'offerta formativa. Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

- Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative ed individuano il fabbisogno di posti **dell'organico dell'autonomia**, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare.

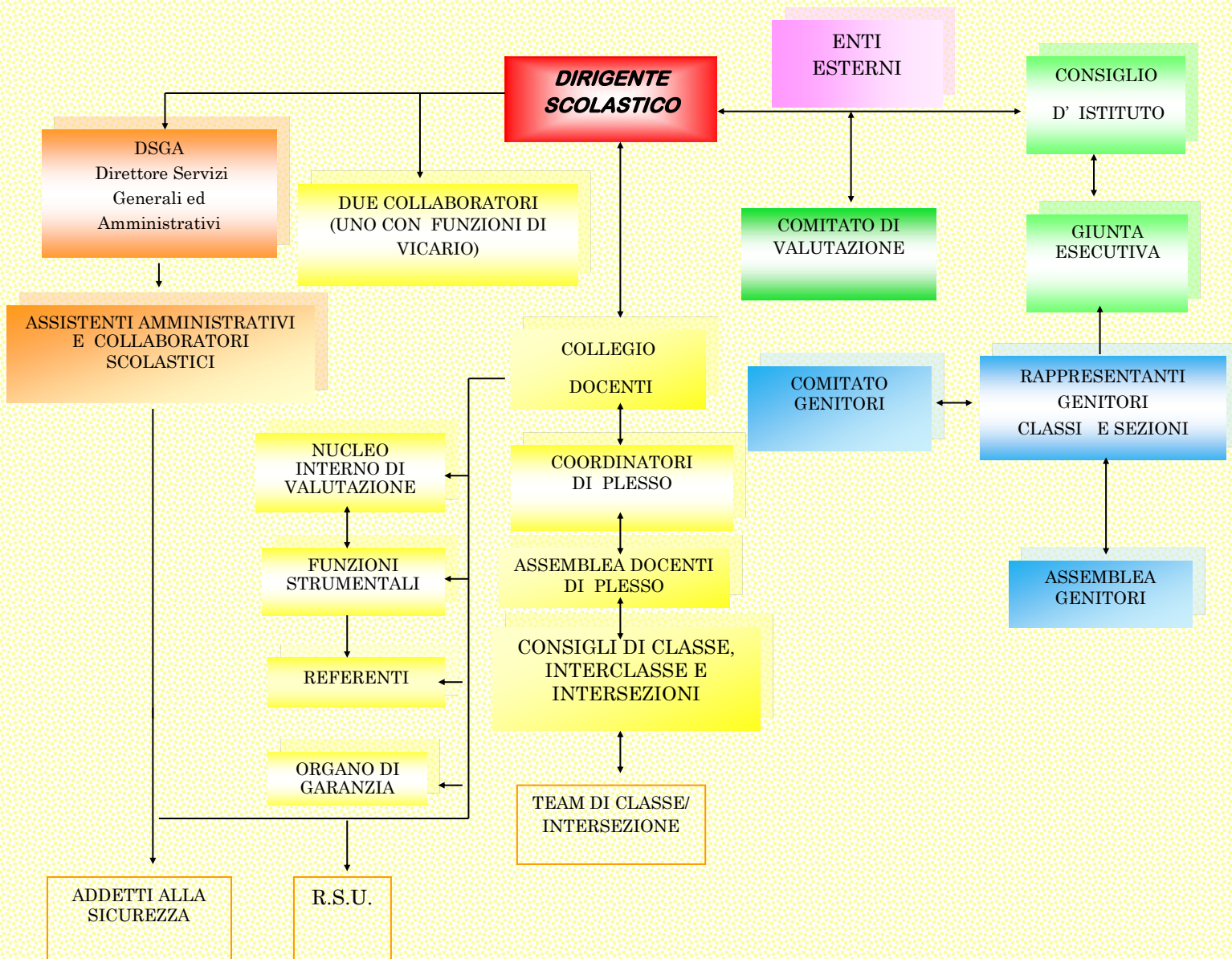
RUOLI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI e COMMISSIONI

AREA DI RIFERIMENTO	FUNZIONI STRUMENTALI COMMISSIONI	FUNZIONI
COORDINAMENTO DEL P.T.O.F. <i>(supporto ai docenti)</i>	P.T.O.F. P.T.O.F. ANNUALI E PROGETTI	<ul style="list-style-type: none"> - Redige il nuovo PTOF dell'Istituto per l' a.s. in corso (sia in versione sintetica che integrale) - Raccoglie e monitora i Progetti di Qualificazione scolastica - Collabora per la ricerca e formulazione di strumenti per l'autovalutazione e valutazione dell'Offerta Formativa - Promuove incontri con le altre funzioni strumentali e referenti per attivare progettualità in sinergia - Raccoglie le verifiche dei progetti di Qualificazione scolastica a fine anno scol.co e le proposte per il successivo a.s. acquisizione e lettura del materiale ministeriale e di quanto prodotto dall'IC. - Coordinamento della Commissione PTOF
	VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE RAV E PDM	<p>Partecipano agli incontri di formazione sull'autovalutazione- Formulano proposte sulle modalità di rendicontazione degli esiti del PDM -Promuovono la condivisione delle scelte effettuate dall'Istituto -Coordinano il monitoraggio del PDM -Propongono forme di diffusione degli esiti-Analizzano i dati per l'individuazione dei punti forti, dei punti critici ed eventualmente delle aree ancora da esplorare</p> <p>Redigono il Rapporto di autovalutazione</p> <p>Ricerca soluzioni fattibili (calate nel contesto del nostro Istituto) volte al superamento dei punti critici -Ricerca e predispongono di strumenti per l'autovalutazione dell'Istituto da proporre all'attenzione del Collegio</p>
GRUPPO LAVORO INCLUSIONE <i>(supporto agli alunni)</i>	BENESSERE INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina le procedure per la segnalazione degli alunni - Partecipa agli incontri con i servizi sociali, l'Amministrazione comunale, le forze dell'ordine sul territorio del Comune e del Distretto - Organizza incontri tra scuola e servizi sociali - Coordina gli incontri della Commissione Benessere - Esegue monitoraggio dei casi di disagio nella scuola secondaria
	B.E.S e D.S.A.	<ul style="list-style-type: none"> -E' in contatto con gli enti che si trovano sul territorio e partecipa agli incontri organizzati da essi e enti locali -Fornisce supporto ai docenti riguardo al progetto Pro-DSA: Per organizzare lo screening pro-DSA Per organizzare i laboratori di potenziamento Per gestire i contatti con i servizi NPJA Per la restituzione dei dati dello screening all'ASL Per i contatti con la logopedista dell'ASL -Verifica l'effettiva stesura dei Piani personalizzati da parte dei docenti e fornisce consulenza per redigere i PdP -Tiene i contatti con l'educatore territoriale e i Servizi Sociali -Svolge monitoraggio sui BES presenti nelle classi d'istituto -Coordina le proprie attività con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) -Informa i docenti su eventuali corsi di aggiornamento e siti dab consultare per materiali didattici specifici
	INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> -Coordina le attività del protocollo d'accoglienza -Svolge il monitoraggio della presenza di alunni stranieri e fornisce indicazioni per la scelta della classe d'inserimento -Organizza corsi di alfabetizzazione anche con i fondi regionali o provinciali
	DISABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> -E' in contatto con gli enti che si trovano sul territorio -Fornisce supporto ai docenti -Partecipa agli incontri organizzati sul territorio -Coordina gli incontri dei Gruppi Operativi - Verifica l'effettiva stesura dei Piani personalizzati da parte dei docenti

ORGANIGRAMMA

Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni del nostro Istituto Scolastico; lo schema è riduttivo rispetto alla complessità della rete di rapporti che intrecciano i vari elementi sia all'interno della scuola che col territorio.

Una proficua collaborazione tra le componenti è condizione essenziale per avere una scuola di qualità.



LA PROGETTUALITA'

Qualificazione scolastica per l'autonomia	<p>Questa area, grazie soprattutto al contributo dell'Amministrazione Comunale, racchiude una ricca articolazione di progetti. Essi garantiscono l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'utilizzo di risorse esterne, l'acquisto di dotazioni straordinarie e il finanziamento di spese di ordinaria amministrazione finalizzato al funzionamento dei laboratori didattici.</p>
Salute e sport	<p>Le attività motorie hanno ampio spazio all'interno dei progetti, che si avvalgono anche di esperti esterni. Per i più piccoli si propongono attività di psicomotricità e gioco motorio, mentre dalla primaria si sviluppano percorsi di avviamento allo sport.</p> <p>Nella secondaria si offre la possibilità di partecipare a gruppi sportivi pomeridiani, inoltre i docenti curano progetti riguardanti la salute, la sicurezza e nozioni di primo soccorso.</p>
Somministrazione di farmaci	<p>Per quanto riguarda la somministrazione dei farmaci, si fa riferimento al protocollo provinciale che si assume come allegato al PTOF stesso.</p>
Spazio d'ascolto per alunni e genitori	<p>L'Istituto già da molti anni rende disponibile uno sportello denominato "Spazio d'ascolto", che consiste in un servizio di consulenza con due esperti: uno psicologo per i ragazzi ed una consulente familiare per genitori e docenti. Gli adulti hanno la possibilità di approfondire alcune tematiche sia con incontri aperti che attraverso colloqui individuali.</p> <p>Tale servizio, rivolto ad alunni, genitori e docenti, è sovvenzionato con fondi comunali e provinciali.</p>
Sicurezza e primo soccorso	<p>Il progetto mira alla formazione del personale docente e ATA finalizzando le competenze acquisite alla realizzazione dei Piani di Emergenza. Detti piani prevedono una sensibilizzazione degli alunni anche attraverso le prove di evacuazione necessarie a garantire la sicurezza nelle scuole.</p> <p>Si segnala l'adesione al progetto di primo soccorso L'ABC del cuore, a cui aderiscono anche le quinte della primaria, oltre alla secondaria.</p>
Uscite didattiche	<p>La scuola offre la possibilità di arricchire il percorso formativo degli alunni proponendo esperienze ed attività che si attuano anche attraverso visite didattiche e uscite sul territorio. Le opportunità che il territorio propone permettono di realizzare percorsi di tipo multidisciplinare che contribuiscono ad ampliare le conoscenze e diversificare le esperienze. Le visite guidate di un giorno e i viaggi d'istruzione sono una pratica consolidata e che viene valutata.</p>
Progetti regionali o in rete con altre scuole	<p>L'Istituto si impegna nell'adesione a progetti che vedono coinvolte più scuole del territorio; attraverso il finanziamento ed il coordinamento di azioni diversificate viene data l'opportunità di migliorare l'offerta formativa, finalizzata in particolare all'integrazione degli alunni in difficoltà.</p> <p>Attualmente aderisce a due progetti in rete: "Un mondo di parole" e "INS #altrascuola".</p>

INCLUSIONE

Inclusione

L'Istituto Comprensivo considera tra le proprie finalità prioritarie la strategia inclusiva finalizzata a realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni. Viene riconosciuto pertanto a tutti gli studenti in difficoltà, sia temporanea che permanente, il diritto all'inclusione e alla personalizzazione dell'apprendimento. E' stato formato a tal scopo un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che rappresenta un riferimento per i docenti assicurando un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tra i suoi incarichi predispone la documentazione necessaria per le certificazioni e le segnalazioni, ne coordina le procedure, definisce gli incontri con i servizi sociali e monitora i casi di disagio e collabora con i consigli di classe per la realizzazione dei Percorsi Didattici Personalizzati (PDP).

L'Istituto garantisce l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili fornendo strumenti per il loro successo formativo.

A tale scopo è stato definito un **Protocollo per l'accoglienza** degli alunni stranieri; attraverso la sua applicazione vengono compiute le azioni necessarie a favorire l'ingresso e l'integrazione dei nuovi arrivati, predisponendo le risorse di volta in volta più opportune (mediatori culturali, corsi,...).

L'Istituto prevede l'adesione a progetti **in rete con altre scuole** indirizzati alla realizzazione di percorsi che si articolano in diverse proposte:

-corsi di prima alfabetizzazione e di facilitazione linguistica per livelli A1/A2/B2

-corsi di recupero

-attività di integrazione sociale .

Per facilitare l'integrazione e l'apprendimento degli alunni diversamente abili il team docente opera in modo coordinato con le dottoresse dell'AUSL, pianificando incontri a cui partecipa anche la famiglia; per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento i docenti di classe predispongono un Piano didattico personalizzato.

E' previsto lo screening rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria finalizzato ad identificare tempestivamente casi di D.S.A., in modo da poter conseguentemente formulare percorsi didattici idonei.

Possono essere attivati percorsi e risorse in collaborazione con l'Amministrazione comunale e con il Centro di Documentazione per l'Integrazione.

Istruzione domiciliare

L'istruzione domiciliare viene organizzata per garantire il diritto allo studio e all'educazione degli alunni frequentanti l'istituto, esclusa la scuola dell'Infanzia. Il servizio viene attivato per gli alunni ospedalizzati che siano sottoposti a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni o che siano affetti da gravi patologie certificate per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Patto di corresponsabilità

La scuola è un'istituzione a carattere educativo che opera in stretta relazione con la famiglia. Per rendere più trasparente e fattiva tale collaborazione viene richiesta l'adesione ad un **patto di corresponsabilità**, che vede impegnati alunni, genitori ed insegnanti quali firmatari del contratto formativo e nel quale sono esplicitati i rispettivi obblighi.

INDICE

DALL'ACCOGLIENZA ALL'ORIENTAMENTO

Accoglienza

I bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia vengono accolti nelle prime due settimane a piccoli gruppi per un inserimento graduale con un tempo scuola antimeridiano.

Nella scuola Primaria, all'inizio dell'anno, gli alunni vengono accolti con attività volte alla conoscenza dei compagni e dell'ambiente.

Per l'accoglienza degli alunni stranieri vengono predisposte attività che li aiutino a sentirsi parte della classe, osservando le linee guida del Protocollo di Accoglienza elaborato in rete con gli Istituti limitrofi.

Nella scuola Secondaria di primo grado l'accoglienza prevede attività volte a fornire informazioni sull'organizzazione della giornata scolastica, spiegazioni sulle materie e sull'organizzazione ed uso dei materiali, indicazioni sui criteri di valutazione, la conoscenza del Regolamento d'Istituto, l'acquisizione di un efficace metodo di studio.

Per i genitori, al primo anno di ogni ordine di scuola, è previsto un incontro con il Dirigente Scolastico e con i docenti.

Continuità

Il progetto continuità rappresenta uno dei progetti cardine del POF del nostro Istituto Comprensivo, le cui finalità mirano a garantire il diritto dell'alunno ad un processo formativo organico e completo, favorendo il raccordo pedagogico e curricolare tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, alla luce delle Nuove Indicazioni. Tale scopo viene perseguito attraverso iniziative specifiche che mirano a valorizzare le pregresse competenze sociali e cognitive di ciascun alunno; nei momenti di passaggio da un grado di scuola all'altro sono previsti incontri di verifica sull'andamento scolastico degli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per uno scambio di proposte di natura educativo - didattica.

L'Istituto è impegnato da diversi anni a favorire la continuità attraverso azioni specifiche:

- il coordinamento dei curricoli, soprattutto degli anni iniziali e terminali, tenendo in particolare considerazione gli specifici obiettivi e gli stili educativi di ciascun ordine di scuola;
- la documentazione che, proprio nei momenti di passaggio, permette ai docenti degli anni "ponte" una più stretta collaborazione in termini di scambio delle informazioni della storia personale dell'alunno ;
- la condivisione di criteri comuni per la formazione delle classi,
- l'organizzazione di "Giornate di Accoglienza" nei diversi ordini di scuola rivolte ai futuri alunni delle prime classi.

Orientamento

Gli alunni sono aiutati a prendere coscienza della propria crescita e sono previste attività finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini ed aspirazioni.

Durante l'ultimo biennio della secondaria di 1° grado si propongono esperienze che aiutino a comprendere gli aspetti salienti dei vari campi lavorativi; alunni e genitori vengono informati sulle varie scuole presenti nel territorio, inoltre le famiglie sono sostenute nella scelta anche attraverso la formulazione di un giudizio orientativo. Esperti di ASCinsieme collaborano nelle classi terze.



LE NUOVE TECNOLOGIE NELL'AMBIENTE D' APPRENDIMENTO



L'informatica nella scuola viene utilizzata nei diversi ambiti disciplinari per facilitare i processi di apprendimento, favorire situazioni di svantaggio, far emergere attitudini e rendere responsabili gli alunni nell'uso del computer e nella navigazione in rete.

Ogni alunno già dalla classe 1^a della scuola primaria svolge attività di alfabetizzazione informatica, fino ad arrivare a compiti sempre più complessi ed articolati nel successivo grado scolastico.

In tutti i plessi della scuola primaria e nella sede della secondaria di Crespellano sono presenti aule-laboratori; l'amministrazione comunale ha finanziato l'acquisto di notebook per realizzare postazioni mobili di lavoro.

Tutte le aule della primaria e della scuola secondaria di primo grado sono dotate di lavagne interattive multimediali, inoltre i computer hanno il collegamento ad internet.

Ogni plesso ha una dotazione aggiuntiva di PC portatili, utilizzati come strumenti compensativi per alunni certificati per disabilità o disturbi specifici d'apprendimento.

Da novembre 2018 i plessi di Crespellano, primaria " Bambini di Sarajevo" e secondaria " Malaguti", sono stati raggiunti dalla fibra di Lepida e si è proceduto ai relativi collegamenti per un miglioramento della connettività.

I Progetti

L'Istituto ha approvato ed ottenuto il finanziamento di diversi progetti:

1) il progetto "Rete wi-fi e gestione in lan delle lezioni" è inserito nei FESR PON-EM 2015-14 ; in relazione all'ampliamento delle infrastrutture, finalizzato al cablaggio ed all'implementazione della rete LAN/WLAN nei plessi;

2) il progetto PON "Ambienti digitali" permette la realizzazione di un'aula aumentata e di due laboratori mobili;

3) i progetti annuali sui laboratori informatici finanziati dal Comune per la qualificazione scolastica sostengono l'adeguamento dell'hardware e l'aggiornamento dei software;

4) I laboratori tecnologici previsti per le classi terze approfondiscono in modo operativo la progettazione e la realizzazione di un prodotto attraverso metodi e materiali innovativi.

5) Il progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre ITALY III" è finalizzato alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni di bullismo. L'iniziativa è coordinata dal Miur e si avvale di enti ed associazioni. Si prevedono diverse azioni volte alla realizzazione di strumenti e risorse di sensibilizzazione e formazione per adulti, bambini e adolescenti.

Il progetto è rivolto alle ultime due classi della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di I grado.

6) Il progetto "Gioco e Imparo anche con il digitale: primi passi per apprendere consapevoli ed inclusivi" finanziato da ASPHI (Fondazione ONLUS) e Unicredit.

L'animatore digitale

Come previsto dal Piano Nazionale Scuole Digitale, è stato individuato tra i docenti l'animatore digitale, che ha il compito di seguire per il prossimo triennio il processo di digitalizzazione dell'Istituto; organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto, lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Formazione e aggiornamento

Per sostenere gli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento sull'uso delle nuove tecnologie è stato predisposto un piano triennale di formazione; proseguono i corsi sull'uso della piattaforma "Google App for Education", con particolare riferimento all'applicazione Classroom.

Comunicazione e condivisione

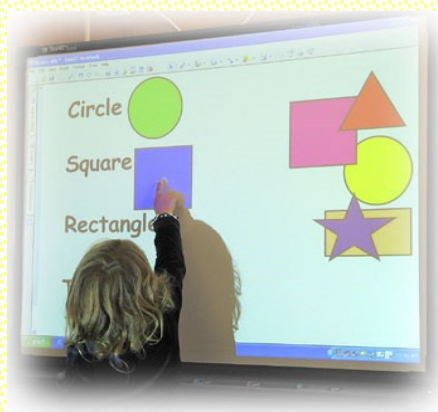
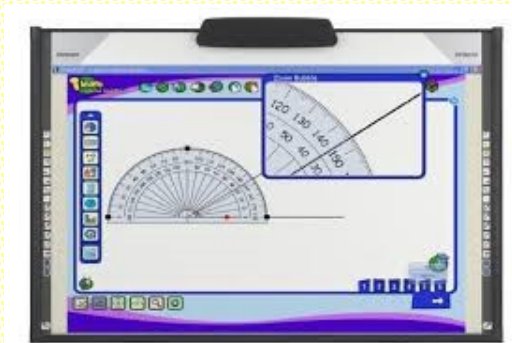
Al fine di agevolare le informazioni scuola-famiglia, il sito della scuola viene regolarmente aggiornato; ai genitori è stata assegnata una password mediante la quale possono accedere al registro elettronico e visualizzare note, voti, assenze e valutazioni quadrimestrali del figlio, inoltre possono effettuare la prenotazione per i ricevimenti individuali coi docenti della Secondaria.

Una docente si occupa del sito internet dell'Istituto, in collaborazione con la segreteria.

E' stato avviato in forma sperimentale l'uso di G-Suite (ex GAFE), per la condivisione dei dati e la formazione di classi virtuali.

Sono previste inoltre delle collaborazioni con Enti esterni:

- CTS (Centro Territoriale di Supporto), si occupa in particolare di supporto e ausili per alunni H.
- Servizio Marconi, per il supporto dell'animazione digitale.



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul processo educativo.

Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

A COSA SERVE

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette:

agli insegnanti

di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno

di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà

agli alunni

di essere consapevoli del proprio modo di apprendere

di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle

di conoscere i propri punti di forza e di debolezza.

COME SI VALUTA

La valutazione è un monitoraggio degli apprendimenti che passa attraverso:

- la valutazione della situazione di partenza;
- le osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento;
- le osservazioni dei comportamenti;
- i risultati delle verifiche.

CON QUALI STRUMENTI

- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come la partecipazione e la socializzazione.
- Tabella di descrittori per l'attribuzione del giudizio per il comportamento.
- Tabella di descrittori per l'attribuzione del voto disciplinare.
- Tabella dei descrittori per il giudizio intermedio e finale

I docenti sono impegnati nell'attuazione di quanto previsto dal DLGS n.62/2017, per la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per migliorare nella trasparenza e condivisione, si lavora sul profilo di competenze atteso al termine del Primo ciclo d'istruzione; se le risorse lo consentiranno, si avvanzerà nel percorso sulle competenze di base necessarie negli anni ponte, nell'ottica di una effettiva continuità tra i diversi ordini di scuola.

QUANDO SI VALUTA

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre
- Durante l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La valutazione



**Valutazione
degli alunni
nei diversi gradi
scolastici**

Nella scuola dell'infanzia e primaria prevale la valutazione formativa, cioè quella che avviene durante lo svolgimento dell'attività didattica, ed è finalizzata soprattutto a segnalare progressi e stimolare al miglioramento.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Al termine della Primaria viene redatta una certificazione delle competenze acquisite.

Nella scuola secondaria di 1° grado, mediante prove di diversa tipologia, viene verificata l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze.

La valutazione avviene sulla base di verifiche formative e sommative in relazione agli obiettivi prefissati; i voti in decimi saranno accompagnati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. L'ammissione alla classe successiva è possibile anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Al termine del triennio viene consegnata, su modello ministeriale, una **certificazione delle competenze** acquisite dall'alunno.

La valutazione del comportamento viene effettuata secondo criteri prestabiliti e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella scuola Primaria e nella Secondaria è espressa collegialmente tramite un giudizio sintetico; sono stati deliberati dal Collegio gli indicatori che concorrono alla sua formulazione.

Nelle classi 2^a e 5^a della scuola Primaria vengono somministrate prove di apprendimento ministeriali standardizzate che riguardano Italiano, Matematica e Inglese (solo per la classe 5^a)

La prova della classe 3^a della scuola Secondaria di 1° grado, arricchita con Inglese, verrà svolta computer based entro Aprile; la partecipazione è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame conclusivo.

**Prove ministeriali
di valutazione
degli apprendimenti**

Per la scuola Primaria e per la Secondaria la comunicazione della valutazione intermedia avviene a Febbraio, a Giugno quella finale tramite la scheda di valutazione.

**Comunicazione alle
famiglie della
valutazione
quadrimestrale**

Nella scuola Secondaria, a metà di ogni quadrimestre è prevista la segnalazione di eventuali carenze nel profitto, nell'impegno o nel comportamento per mezzo di una lettera del Consiglio di classe.

LA VALUTAZIONE DELL' ISTITUTO

Valutazione del P.T.O.F.

I Consigli di Classe, Intersezione e di Interclasse esprimono a fine anno una valutazione del lavoro svolto; i docenti responsabili dei progetti previsti nel P.T.O.F. fanno una valutazione sia in itinere che a conclusione del percorso, che concorre alla stesura di una relazione finale esposta al Collegio dei Docenti.

Ogni scuola, con modalità diverse, predispone forme di valutazione sulle scelte organizzative e didattiche operate al fine di poter programmare in modo sempre più mirato e consolidare le buone pratiche.

Valutazione dell' Istituto

Il procedimento di valutazione

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione.

Il sistema nazionale di valutazione è stato attivato secondo la seguente successione temporale:

1. Autovalutazione

L' istituto è stato chiamato a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni. Individuati i docenti componenti il nucleo interno per la valutazione, ha steso un Rapporto di autovalutazione (RAV) , che dallo scorso anno ha riguardato anche la scuola dell'Infanzia.

2. Valutazione esterna

Dallo scorso anno scolastico è attivata la fase di valutazione esterna, che riguarda Istituti scelti a campione.

3. Azioni di miglioramento

In coerenza con quanto previsto nel RAV, l'Istituto pianifica e avvia le azioni di miglioramento. E' stata istituita una commissione apposita per la predisposizione del Piano Di Miglioramento e per il monitoraggio dei risultati, anche in itinere.

4. Aggiornamento RAV

L' aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale modifica degli obiettivi, è stato svolto nel luglio 2017; entro Ottobre solitamente si possono apportare cambiamenti al P.T.O.F.

5. Azioni di rendicontazione sociale

Questo anno scolastico, terzo di messa a regime del procedimento di autovalutazione e delle iniziative di miglioramento, verrà pubblicato un primo rapporto di rendicontazione.

Valutazione del Dirigente scolastico e dei docenti

Con il decreto della "Buona Scuola" viene introdotta la valutazione esterna dei Dirigenti scolastici. Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito un apposito fondo; il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal **comitato per la valutazione**, assegna annualmente a parte del personale docente una somma del fondo.

Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; b) due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.



In Segreteria prestano servizio 6 assistenti amministrativi, ripartiti tra ufficio alunni/ personale / contabilità

Sede amministrativa

Via IV Novembre, 23 -40053 loc. Crespellano - Valsamoggia (Bo)
Tel.: 051/6722325 -051/960592 Fax: 051/964154

Dirigente scolastico: Dott. Adriano Rovinazzi

Riceve per appuntamento telefonico Martedì, Giovedì.

Ricevimento della segreteria

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi:	Lunedì	dalle ore 11:30 alle ore 13:30
	Giovedì	dalle ore 14:30 alle ore 16:30
Ufficio protocollo- alunni	Lunedì - Mercoledì -Venerdì	dalle ore 08:00 alle ore 09:00
	Martedì–Giovedì	dalle ore 14:30 alle ore 16:30
	Sabato	dalle ore 11:30 alle ore 13:30
Ufficio personale- docenti-ata	Lunedì - Mercoledì -Venerdì	dalle ore 11:30 alle ore 13:30
	Martedì–Giovedì	dalle ore 14:30 alle ore 16:30
	Sabato	dalle ore 11:30 alle ore 13:30

Per i periodi di sospensione delle attività didattiche le modifiche dell'orario di apertura della Segreteria vengono pubblicate sul sito.

In qualsiasi momento, consultando il Sito Internet della scuola, si possono trovare oltre alle informazioni di questo documento novità, aggiornamenti, orari di ricevimento dei docenti.

www.icccrespellano.gov.it